

# SETTIMANA

## ATTUALITÀ PASTORALE

Numero: 7

Data: 17 febbraio 2013

Pagina: 15



### LIBRI

DE BENEDETTI P., *Se così si può dire... Variazioni sull'ebraismo vivente*. Prefazione del card. Carlo Maria Martini. A cura di Fabio Ballabio e Gioachino Pistone (Cristiani ed ebrei 4), EDB, Bologna 2013, pp. 232, € 16,90.

Paolo De Benedetti è in Italia lo studioso che forse più di tutti ha contribuito a far conoscere l'ebraismo vivente nel suo intrinseco rapporto col cristianesimo, a livello teologico, spirituale ed esistenziale. Nel prezioso volumetto vengono raccolti dieci contributi divulgativi apparsi nel tempo su riviste impegnate nel dialogo ebraico-cristiano. Dio, l'uomo, la donna, la creazione, le feste sono i grandi temi sotto cui sono raccolte le riflessioni del grande *chakham* ("saggio"). A partire dalla Bibbia e dalla profonda conoscenza dell'immenso patrimonio ebraico che dalla *Mishnah*, attraverso il *Talmud*, lo *Zohar* e la letteratura chassidica giunge ai nostri tempi, De Benedetti stende alcune note gustose, profonde e, al tempo stesso, stimolatrici di ulteriori pensieri positivi su Dio, la benedizione, il ruolo della donna, la grande dignità degli animali («animali siamo già, perché abbiamo l'anima», p. 132, cortese ma ferma polemica col card. Palazzini), la corposità delle feste di Pasqua, di Capodanno e dell'Espiazione. Il paradosso (*kivijakôl* – "se così si può dire") fa parte della Bibbia e di chi vi si accosta con onestà pensosa. «Ma lei è cattolico?» – domandò l'impellicciata signora frastornata dopo una conferenza. «Solo un pochino, signora» – le rispose l'arguto studioso. Il "pochino" che, per capire se stesso, fa grande spazio all'eredità del fratello "gemello". (RM)